

L'integrazione scolastica e sociale

Vol. 16, n. 4, novembre 2017

«L'integrazione scolastica e sociale» risulta tra gli elenchi aggiornati delle riviste di classe A, secondo la classificazione ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca).

L'integrazione scolastica e sociale

La rivista esce quattro volte l'anno.

L'abbonamento si effettua versando € 33,50 (per abbonamenti individuali) o € 38,80 (per Enti, Scuole, Istituzioni) sul c/c postale n. 10182384 intestato a *Edizioni Centro Studi Erickson*, Via del Pioppeto 24 – 38121 Trento, specificando l'indirizzo esatto.

Numeri singoli € 10,00. Le annate arretrate della rivista sono disponibili su CD-ROM (€ 20,00) e possono essere richieste solo al Centro Studi Erickson.

L'abbonamento dà diritto alle seguenti agevolazioni:

1. sconti speciali su tutti i libri Erickson;
2. sconto per l'iscrizione a convegni, corsi e seminari organizzati dal Centro Studi Erickson.

L'impegno di abbonamento è continuativo, salvo regolare disdetta da effettuarsi entro il 31 ottobre compilando online il modulo disponibile all'indirizzo www.erickson.it/Riviste/Pagine/Disdetta-abbonamento.aspx. La repulsa dei numeri non equivale a disdetta.

Ufficio abbonamenti

Tel. 0461 950690
Fax 0461 950698
info@erickson.it

Registrazione presso il Tribunale di Trento n. 1110 dell'8/1/2002

ISSN: 1720-996X

Dir. resp. Marika Giovannini

Direttore

Marisa Pavone, *Università di Torino* (marisa.pavone@unito.it)

Proposte di articoli, libri per recensione e riviste in cambio devono essere indirizzati alla Direzione della rivista. Gli articoli saranno valutati con una procedura «in doppio cieco» da un Comitato di Referee, coordinato da Emanuela Schiavello.

Condirettori

Andrea Canevaro, *Università di Bologna*
Dario Ianes, *Università di Bolzano e Centro Studi Erickson*

Responsabile contenuti normativi

Salvatore Nocera, *FISH / Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap*

Responsabile aspetti europei

Lucia de Anna, *Università di Roma*

Comitato tecnico scientifico

Fabio Bocci, *Università di Roma Tre*
Maria Teresa Cairo, *Università Cattolica di Milano*
Roberta Caldin, *Università di Bologna*
Andrea Canevaro, *Università di Bologna*
Michele Capurso, *Università di Perugia*
Lucio Cottini, *Università di Urbino*
Roberto Dainese, *Università di Bologna*
Luigi d'Alonzo, *Università Cattolica di Milano*
Lucia de Anna, *Università di Roma Foro Italico*
Giuseppe Filippo Dettori, *Università di Sassari*
Giuseppe Elia, *Università di Bari*
Angelo Errani, *Università di Bologna*
Anna Maria Favorini, *Università di RomaTre*

Daniele Fedeli, *Università di Udine*
Carlo Fratini, *Università di Firenze*

Maria Antonella Galanti, *Università di Firenze*
Charles Gardou, *Università di Lyon*
Patrizia Gaspari, *Università di Urbino*
Maura Gelati, *Università statale di Milano*
Filippo Gomez Paloma, *Università di Salerno*
Dario Ianes, *Università di Bolzano*
Franco Larocca, *Università di Verona*
Angelo Lascioli, *Università di Verona*
Elisabetta Madriz, *Università di Trieste*
Elena Malaguti, *Università di Bologna*
Pasquale Moliterni, *Università di Roma Foro Italico*
Ferdinando Montuschi, *Università di RomaTre*
Antonello Mura, *Università di Cagliari*
Rosa Oria, *Università di Extremadura*
Stefania Pinnelli, *Università del Salento*
Patrizia Sandri, *Università di Bologna*
Nenad Suzić, *Università di Banja Luka*
Antioco Luigi Zurru, *Università di Cagliari*

Coordinamento editoriale

Emanuela Schiavello

Redazione

Marco Furgeri

Impaginazione

Cinzia D'Emidio

Copertina

Giordano Pacenza

Stampa

Finito di stampare nel mese di # 2017 da Digital Team S.r.l. – Fano (PU)

disabilità
diversità
svantaggio

16/4
novembre 2017

L'integrazione scolastica e sociale

Rivista pedagogico-giuridica

Indice

Editoriale 325
A cura di Marisa Pavone

Monografia
**1977-2017: la 517 e il cammino verso
l'inclusione scolastica** 333
A cura di Maria Antonella Galanti

La Legge sull'integrazione scolastica più amata.
Alla ricerca di «radici e antenne» 339
Marisa Pavone

Dall'integrazione all'inclusione, tra tensioni
utopistiche e resistenze 352
Maria Antonella Galanti

Il coraggio nell'innovare per includere:
la differenziazione didattica 361
Luigi D'Alonzo

Dopo quarant'anni dalla 517, l'esigenza è sempre
la stessa: avere insegnanti inclusivi 370
Lucio Cottini

La Legge 517 del 1977: alcune riflessioni,
qualche interrogativo 383
Roberta Caldin

Evoluzione dell'inclusione scolastica in Italia
e in Europa a 40 anni dalla legge 517. Problemi
e prospettive 390
Raffaele Ciambrone

Ricerche sull'inclusione scolastica nelle scuole
normali dei bambini con disturbo dello spettro
autistico, con particolare riferimento alla
situazione francese 403
Jean-Louis Adrien e Catherine Barthélémy

Il Piano Educativo Individualizzato: luci e ombre
di 40 anni di storia di uno strumento fondamentale
dell'Integrazione Scolastica in Italia 415
Heidrun Demo e Dario Ianes

Il contributo delle associazioni delle persone
disabili e dei loro familiari allo sviluppo dei
processi di integrazione 427
Antonello Mura

Cantiere aperto
**Pedagogia dell'inclusione e pratiche
laboratoriali per la scuola dell'infanzia
e la scuola primaria** 435
Angelo Lascioli, Paola Battistella e Mariagrazia Paglialunga

Didattica e azione educativa con studenti plusdotati	455
Barbara De Angelis	
Ascolto e comunicazione verbale: implicazioni linguistiche della sordità	469
Rosalia Cavalieri	
News	
Aggiornamenti normativi	482
A cura di Salvatore Nocera	
Recensioni	488
A cura di Andrea Canevaro e Luigi Antioco Zurru	

disabilità
diversità
svantaggio

16/4
2017

School and social integration

Pedagogical and juridical journal

Index

Editorial	325
edited by Marisa Pavone	
1977-2017: Law 517 and the path towards school inclusion	333
edited by Maria Antonella Galanti	
The beloved law on school inclusion: Looking for «roots and antennas»	339
Marisa Pavone	
From integration to inclusion, amongst utopian tensions and fears	352
Maria Antonella Galanti	
The courage in innovation for inclusion: Didactic differentiation	361
Luigi D'Alonzo	
Law 517 forty years on, the requirements are still the same: to have inclusive teachers	370
Lucio Cottini	
Law No. 517 of 1977: A few reflections and a few questions	383
Roberta Caldin	
The evolution of school inclusion in Italy and Europe 40 years on from Law 517: Problems and perspectives	390
Raffaele Ciambrone	
Research on school inclusion of children with Autism Spectrum Disorders in ordinary schools, with specific reference to the situation in France	403
Jean-Louis Adrien e Catherine Barthélémy	
The Individualised Education Programme: the highs and lows of 40 years of history of an essential tool for school integration in Italy	415
Heidrun Demo e Dario Ianes	
The contribution of associations for disabled people and their families to the development of integration processes	427
Antonello Mura	
Open Project	
Pedagogy of Inclusion and workshop practice for nursery and primary school teachers	435
Angelo Lascioli, Paola Battistella e Mariagrazia Paglialunga	
Teaching and educational activities with gifted pupils	455

Barbara De Angelis

**Listening and verbal communication:
The linguistic implications of deafness** 469
Rosalia Cavalieri

News

Regulatory updates 482
A cura di Salvatore Nocera

Reviews 488
A cura di Andrea Canevaro e Luigi Antioco Zurru



Antonello Mura

Diversità e inclusione

Prospettive di cittadinanza tra processi storico-culturali e questioni aperte

Milano, FrancoAngeli, 2016

Il complesso binomio tra diversità e inclusione è il fulcro della riflessione pedagogica e antropologica che Antonello Mura dedica ai processi storici, culturali e scientifici entro i quali si originano e si sviluppano le possibili prospettive di cittadinanza per le persone interessate da disabilità. Si tratta di una questione aperta che rimanda alla «permanenza» di domande fondamentali che riguardano l'uomo nel suo fare sociale, politico e scientifico. Davanti a queste domande è necessario uno sguardo capace di accogliere, comprendere e dare forma alla ineliminabile e complessa tensione tra l'unicità del singolo e l'universalità alla quale egli appartiene, oltre che quella fra le dinamiche di appartenenza e di esclusione, tensioni che hanno connotato la storia dell'uomo occidentale.

Nell'articolazione di tale questione è possibile rintracciare le diverse trame che

compongono il volume. La rilettura storica delle prime forme di interesse scientifico e pedagogico nei confronti delle disabilità intellettive è realizzata entro una cornice metodologica che diviene ragione epistemica cara alla Pedagogia Speciale: si procede dai tempi in cui le disabilità intellettive erano definite in termini di idiozia, fino all'analisi degli sviluppi intorno ai primi interventi di cura e alla realizzazione di veri e propri percorsi metodologico-didattici. È così, infatti, che la disciplina si costituisce quale scienza capace di vedere nelle differenze individuali elementi che «non collidono [con] il valore della persona, piuttosto [...] lo dilatano e lo arricchiscono di nuove possibilità di “essere” umani» (p. 20).

Non meno complesso appare il percorso normativo, culturale e scientifico ancora in evoluzione, sia a livello nazionale sia interna-

zionale, che dallo scorso secolo va lentamente ponendo le condizioni di diritto e fattuali per il riconoscimento, l'accoglienza e l'educazione delle persone disabili. L'analisi attenta e lo sguardo plurale dell'autore permettono di evidenziare come tali processi, che inizialmente hanno fornito elementi anche solo minimi di garanzia, abbiano consentito di costruire una cultura capace di «apprezzare» anche nella persona disabile le fondamentali dimensioni di sviluppo umano, nelle diverse sfere di realizzazione individuale e di cittadinanza, in termini di identità, autonomia e competenza.

La tradizione italiana della Pedagogia e della Didattica Speciale, raccontata attraverso uno spaccato epistemico capace di destrutturare i più radicati convincimenti intorno alla disabilità e di innervare il discorso interdisciplinare, ha contribuito a superare le semplicistiche rappresentazioni delle diverse problematiche, fornendo al processo di inclusione un contributo di riflessione orientato al costante miglioramento contro le «derive regressive» ancora pressanti. La realizzazione di una società pienamente inclusiva, come sottolinea l'autore, è infatti volano di «sviluppo democratico, equo e solidale», orientato alla valorizzazione di tutte

le diversità. Ciò richiede, però, un continuo investimento nei molteplici settori di una «realità in fieri entro la quale è ancora una volta l'uomo che con le sue scelte individuali e collettive stabilisce le condizioni concrete di cittadinanza e, così, il senso della propria umanità» (p. 209).

La disabilità, in sintesi, non è la caratteristica intrinseca di un individuo, ma piuttosto una realtà che ne connota l'esistenza senza limitarne l'espressione in quanto essere umano. La ricerca scientifica sembra non essere ancora riuscita a dipanare la complessa matassa entro la quale da sempre l'universale e il particolare stridono in un intreccio colmo di contraddizioni, a volte anche dolorose e altre solo portatrici di imprecisioni linguistiche e concettuali. In tal senso, il volume di Mura permette di sviluppare una riflessione pedagogica capace di superare le angustie che anche i modelli scientifici rischiano spesso di perpetrare, avviluppando il soggetto in una trama di nessi causali che sono distanti dall'esperienza del singolo e non permettono un'espressione autentica del sé.

Antioco Luigi Zurru